



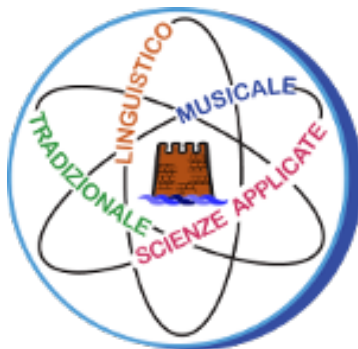
LICEO SCIENTIFICO STATALE “ FRANCESCO SEVERI”

Liceo Scientifico di Ordinamento-Liceo Scientifico Scienze Applicate-Liceo Linguistico - Liceo musicale

Viale L. D’Orsi, 5 – 80053 Castellammare di Stabia (NA)

PBX 4 linee Tel - 0818739745 – 0818713148 – 0818739752 Fax 081012425

naps110002@istruzione.it naps110002@pec.istruzione.it



PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E GIURIDICHE a.s.2022/2023

Asse Storico-sociale

DISCIPLINA Storia

II Biennio e classi V

COORDINATRICE Prof.ssa Angela Benigno

1. ACCOGLIENZA *(indicare le attività e i tempi di svolgimento previsti)*

II BIENNIO	CLASSE TERZA	ATTIVITÀ PROGRAMMATE	TEMPI- indicativi
		<p>Attività di accertamento del possesso dei prerequisiti, tramite test, discussioni guidate, analisi di testi di vario tipo.</p> <p>PREREQUISITI per la STORIA: Capacità di inquadrare nel tempo e nello spazio avvenimenti, processi e personaggi legati alla storia . Capacità di contestualizzare storicamente i fenomeni . Capacità nell'utilizzare gli strumenti bibliografici, le fonti e gli approcci metodologici propri della storia .</p>	<p>Prime due settimane</p>

		ATTIVITÀ PROGRAMMATE	TEMPI - indicativi
	CLASSE QUARTA	Attività di accertamento del possesso dei prerequisiti, con riferimento anche ai contenuti affrontati nel corso del terzo anno. Eventuale modulo di raccordo (ripresa di argomenti e/o completamento dei contenuti del terzo anno)	Prime due settimane

		ATTIVITÀ PROGRAMMATE	TEMPI - indicativi
	CLASSE QUINTA	Attività di accertamento del possesso dei prerequisiti, con riferimento anche ai contenuti affrontati nel corso del terzo anno. Eventuale modulo di raccordo (ripresa di argomenti e/o completamento dei contenuti del quarto anno)	Prime due settimane

2. OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI TRASVERSALI

<i>In relazione al PECUP dello studente liceale e in particolare, dello studente del Liceo Scientifico e del Liceo Linguistico, secondo i Regolamenti di riordino della Scuola secondaria superiore e le Indicazioni Nazionali, sono stati individuati i seguenti obiettivi comuni che l'alunno deve sviluppare e consolidare.</i>	Classe III	Classe IV	Classe V
Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale			
a. Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.	X	X	X
b. Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.	X	X	X
c. Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola	X	X	X
d. Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.	X	X	X
e. Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo	X	X	X
Costruzione del sé			
a. Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.	X	X	X
b. Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.	X	X	X
c. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.	X	X	X
d. Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari.	X	X	X
e. Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.	X	X	X
f. Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.	X	X	X
g. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.	X	X	X
h. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.	X	X	X

3. OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI DISCIPLINARI

La presente programmazione tiene conto delle **INDICAZIONI NAZIONALI PER I NUOVI LICEI** (2010) e fa riferimento al **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)**, che distingue tre ampie fasce di competenza linguistica ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna, per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza.

Viene assunta la definizione di competenza dell'**EQF (European Qualification Framework - UE 2008)**, da intendersi come la *«comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale»*, proponendo una relazione “attiva” tra competenze, abilità e conoscenze, nella definizione del percorso formativo relativo all’area linguistica (L1 - LC).

Si tiene conto, altresì, della Raccomandazione del Parlamento (Strategia Europa 2010-2020) e del Consiglio d’Europa del 22 dicembre 2018 sulle “Competenze chiave per l’apprendimento permanente e delle competenze definite e descritte dal Ministero nel DM 139/07 che del modello di certificazione che lo stesso Ministero ha predisposto con il DM 9/10 e della legge 2019 n.92 G.U: n.125 del 21/08/2019 relativa all’integrazione nel curriculum delle attività di Educazione civica.

Il dipartimento può inserire la programmazione prevista per ciascuna classe (riguardo conoscenze/ competenze/ abilità) o, fatta salva la scansione dei contenuti per ciascun anno, può indicare competenze/ abilità anche da conseguire al termine del II biennio e del percorso di studi, in riferimento al Profilo culturale, educativo e professionale dello studente dei Licei.

NUCLEI FONDANTI

La ricostruzione del passato come ricerca e individuazione di ipotesi e spiegazioni che, vagliate secondo criteri di autenticità e attendibilità, permettano di cogliere le trasformazioni delle società del passato nella molteplicità delle loro dimensioni materiali, istituzionali, culturali;

la costruzione di categorie che, valide per la ricostruzione di fatti ed eventi del passato, possano essere strumento per la comprensione del presente;

la pluralità delle interpretazioni e delle prospettive attraverso le quali leggere la storia come una dimensione ricca di significati;

la polisemia delle fonti che si estendono da quelle scritte a tutti quei segni che sono propri dell’uomo e che ne attestano la presenza nel mondo

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza queste parole per indicare: *«un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti». di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita*

attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

Le 8 competenze chiave europee vengono così individuate:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

CLASSE TERZA

CONOSCENZE	Papato e Impero nel tardo Medioevo I cicli epidemie carestie Gli stati regionali in Italia L'epoca delle grandi scoperte La Riforma protestante Il progetto imperiale di Carlo V La Controriforma Lo stato assoluto La Rivoluzione inglese
COMPETENZE	Collocare correttamente gli eventi nello spazio e nel tempo Enucleare e definire i concetti storici fondamentali Riconoscere le fonti studiate, i documenti storici e i testi storiografici Esporre in maniera lineare e coerente i contenuti curricolari richiesti Comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica Creare contenuti digitali in diversi formati / proteggere i dati personali in ambienti digitali / Condividere con le tecnologie digitali
ABILITÀ / CAPACITÀ	Collocare un evento nella giusta successione cronologica Usare appropriatamente il lessico disciplinare Comprendere i fattori che hanno portato alla nascita del Comune. Individuare le cause strutturali della crisi del Trecento Confrontare la diversa visione dell'uomo tra Medioevo e Rinascimento Individuare le cause della Riforma e della Controriforma

	<p>Conoscere e confrontare le caratteristiche della monarchia assoluta e della monarchia costituzionale</p> <p>Elaborare e realizzare progetti di ricerca riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese e gli strumenti bibliografici e sitografici per stabilire obiettivi significativi e realistici, anche adoperando gli strumenti digitali.</p>
--	--

CLASSE QUARTA

CONOSCENZE	<p>La rivoluzione americana</p> <p>La rivoluzione francese</p> <p>La stagione rivoluzionaria nella prima metà dell'Ottocento</p> <p>Le rivoluzioni industriali</p> <p>Stati e nazioni nell'Ottocento</p> <p>Il Risorgimento</p> <p>L'Imperialismo</p>
COMPETENZE	<p>Orientarsi nello spazio e nel tempo</p> <p>Enucleare e definire i concetti storici fondamentali</p> <p>Esporre in maniera lineare e coerente i contenuti curriculari richiesti</p> <p>Discutere e confrontare fonti, documenti e interpretazioni storiografiche</p> <p>Comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica</p> <p>Contestualizzare storicamente, identificare e confrontare i diversi modelli politico-istituzionali</p> <p>Creare contenuti digitali in diversi formati / proteggere i dati personali in ambienti digitali / Condividere con le tecnologie digitali</p>
ABILITÀ / CAPACITÀ	<p>Collocare un evento nella giusta successione cronologica</p> <p>Usare appropriatamente il lessico disciplinare e le categorie storiografiche</p> <p>Comprendere i fattori storico-culturali che hanno portato ai processi rivoluzionari in America e in Francia</p> <p>Individuare le cause strutturali della prima e della seconda rivoluzione industriale</p> <p>Definire il concetto di "nazione" nelle diverse tradizioni politico-culturali</p> <p>Individuare le dinamiche politiche e culturali dell'Ottocento dal Congresso di Vienna alle rivoluzioni del 1848</p> <p>Conoscere il processo, le tappe, le idee e i protagonisti del Risorgimento</p> <p>Comprendere le dinamiche politiche e culturali di fine secolo in Italia e nel mondo.</p> <p>Elaborare e realizzare progetti di ricerca riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese e gli strumenti bibliografici e sitografici per stabilire obiettivi significativi e realistici, anche adoperando gli strumenti digitali.</p>

CLASSE QUINTA

CONOSCENZE	<p>Lo scenario di inizio Novecento La prima guerra mondiale La rivoluzione russa I problemi postbellici La crisi del '29 I totalitarismi La seconda guerra mondiale I problemi postbellici; la guerra fredda La nascita della Repubblica italiana Problematiche delle aree di crisi nella contemporaneità</p>
COMPETENZE	<p>Collocare un evento nella giusta successione cronologica Enucleare e definire i concetti storici fondamentali Esporre in maniera lineare e coerente i contenuti curricolari richiesti Discutere e confrontare fonti, documenti e interpretazioni storiografiche Comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica Contestualizzare storicamente, identificare e confrontare i diversi modelli politico-istituzionali Cogliere il valore di esperienze storicamente rilevanti, dal punto di vista politico e istituzionale, nella storia italiana, europea e mondiale. Creare contenuti digitali in diversi formati / Proteggere i dati personali in ambienti digitali / Condividere con le tecnologie digitali</p>
ABILITÀ / CAPACITÀ	<p>Comprendere le dinamiche politiche e culturali di fine secolo in Italia e nel mondo. Confrontare le politiche degli ultimi governi italiani dell'Ottocento con la politica giolittiana Comprendere il clima culturale-politico e gli eventi che portarono alla nascita della Triplice Alleanza e della Triplice intesa Sapere analizzare le tappe fondamentali e le caratteristiche della Prima guerra mondiale Comprendere le caratteristiche specifiche della rivoluzione in Russia Saper analizzare la situazione sociale e politica dell'Italia nel primo dopoguerra Cogliere la specificità del regime fascista come fenomeno di massa Comprendere le conseguenze della crisi americana del 1929 nell'assetto politico ed economico mondiale Individuare i motivi economici e politici del successo del movimento nazista in Germania Comprendere il nesso causa-effetto tra le condizioni del trattato di Versailles e lo scoppio della Seconda guerra mondiale Comprendere i rapporti politici internazionali che hanno generato il coinvolgimento dei vari paesi nella Seconda guerra mondiale Individuare le cause della tensione USA e URSS e i motivi del loro intervento nei conflitti interni di altri paesi Saper delineare lo scenario mondiale negli anni della guerra fredda</p>

	<p>Saper fare riferimento agli anni della “distensione” tra le due superpotenze e alle iniziative che permisero di attuarla</p> <p>Comprendere la relazione tra boom economico, protesta giovanile e la nascita di nuove ideologie</p> <p>Saper fare riferimento allo sviluppo della storia della repubblica italiana dal '45 agli anni settanta</p> <p>Saper fare riferimento alle tappe fondamentali della costruzione dell'Unione europea, alle criticità, al nuovo ruolo assunto alla luce dell'emergenza sanitaria</p> <p>Elaborare e realizzare progetti di ricerca riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese e gli strumenti bibliografici e sitografici per stabilire obiettivi significativi e realistici, anche adoperando gli strumenti digitali.</p>
--	--

4. OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI *Il Dipartimento stabilisce, per le singole classi del II Biennio e per la classe quinta, i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di competenze, conoscenze e abilità/capacità. Detti obiettivi, per la classe quinta, rappresentano il livello di sufficienza e consentono l'ammissione all'Esame di Stato, secondo la normativa vigente.*

CLASSE TERZA

COMPETENZE	ABILITÀ / CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p><u>L'alunno, anche guidato dall'insegnante, deve in modo globalmente sufficiente</u></p> <p>Conoscere e usare in modo sufficientemente adeguato la periodizzazione storica</p> <p>Saper definire con sufficiente chiarezza i concetti storici fondamentali</p> <p>Distinguere e confrontare in modo sufficiente fonti, documenti e interpretazioni storiografiche</p> <p>Esporre in modo globalmente coerente i contenuti curricolari richiesti</p> <p>Creare contenuti digitali in diversi formati in modo sufficientemente adeguato / proteggere i dati personali in ambienti digitali/Condividere con le tecnologie digitali</p>	<p><u>Gli alunni, in modo globalmente sufficiente e con sufficiente coerenza espositiva devono sapere:</u></p> <p>Collocare un evento nella giusta successione cronologica</p> <p>Usare il lessico disciplinare con sufficiente chiarezza</p> <p>Comprendere i fattori che hanno portato alla nascita del Comune.</p> <p>Individuare le cause strutturali della crisi del Trecento</p> <p>Confrontare la diversa visione dell'uomo tra Medioevo e Rinascimento</p> <p>Individuare le cause della Riforma e della Controriforma</p> <p>Conoscere e confrontare le caratteristiche della monarchia assoluta e della monarchia costituzionale</p> <p>Elaborare e realizzare, in modo sufficientemente autonomo, progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze acquisite, anche adoperando gli strumenti digitali.</p>	<p>Papato e Impero nel tardo Medioevo</p> <p>I cicli epidemie carestie</p> <p>Gli stati regionali in Italia</p> <p>L'epoca delle grandi scoperte</p> <p>La Riforma protestante</p> <p>Il progetto imperiale di Carlo V</p> <p>La Controriforma</p> <p>Lo stato assoluto</p> <p>La Rivoluzione inglese</p>

CLASSE QUARTA

COMPETENZE	ABILITÀ / CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p><u>L'alunno, anche guidato dall'insegnante, deve in modo globalmente sufficiente</u></p> <p>Conoscere e usare in modo sufficientemente adeguato la periodizzazione storica Conoscere e usare in modo sufficientemente adeguato la terminologia specifica Saper definire con sufficiente chiarezza i concetti storici fondamentali Distinguere e confrontare in modo sufficiente fonti, documenti e interpretazioni storiografiche Esporre in modo globalmente coerente i contenuti curricolari richiesti Creare contenuti digitali in diversi formati in modo sufficientemente adeguato / Proteggere i dati personali in ambienti digitali / Condividere con le tecnologie digitali</p>	<p><u>Gli alunni, in modo globalmente sufficiente e con sufficiente coerenza espositiva devono sapere:</u></p> <p>Collocare un evento nella giusta successione cronologica Usare il lessico disciplinare con sufficiente chiarezza e le categorie storiografiche con sufficiente padronanza Comprendere i fattori storico-culturali che hanno portato ai processi rivoluzionari in America e in Francia Individuare le cause strutturali della prima e della seconda rivoluzione industriale Definire il concetto di "nazione" Individuare le dinamiche politiche e culturali dell'Ottocento dal Congresso di Vienna alle rivoluzioni del 1848 Conoscere il processo, le tappe, le idee e i protagonisti del Risorgimento Comprendere le dinamiche politiche e culturali di fine secolo in Italia e nel mondo. Elaborare e realizzare, in modo sufficientemente autonomo, progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze acquisite, anche adoperando gli strumenti digitali.</p>	<p>La rivoluzione americana La rivoluzione francese La stagione rivoluzionaria nella prima metà dell'Ottocento Le rivoluzioni industriali Stati e nazioni nell'Ottocento Il Risorgimento L'Imperialismo</p>

CLASSE QUINTA

COMPETENZE	ABILITÀ / CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Conoscere e usare in modo sufficientemente adeguato la periodizzazione storica Conoscere e usare in modo sufficientemente adeguato la terminologia specifica Saper definire con sufficiente chiarezza i concetti storici fondamentali Distinguere e confrontare in modo sufficiente fonti, documenti e interpretazioni storiografiche Esporre in modo globalmente coerente i contenuti curricolari richiesti Istituire semplici nessi analitici e sintetici e operare confronti Mettere in relazione presente e passato, e in generale diversi contesti storico-culturali Creare contenuti digitali in diversi formati in modo sufficientemente adeguato / Proteggere i</p>	<p><u>Gli alunni, in modo adeguato, talvolta opportunamente guidati, devono sapere:</u></p> <p>Confrontare le politiche degli ultimi governi italiani dell'Ottocento con la politica giolittiana Comprendere il clima culturale-politico e gli eventi che portarono alla nascita della Triplice Alleanza e della Triplice intesa Analizzare le tappe fondamentali e le caratteristiche della Prima guerra mondiale Comprendere le caratteristiche specifiche della rivoluzione in Russia</p>	<p>Lo scenario di inizio Novecento La prima guerra mondiale La rivoluzione russa I problemi postbellici La crisi del '29 I totalitarismi La seconda guerra mondiale I problemi postbellici; la guerra fredda La nascita della Repubblica italiana Problematiche delle aree di crisi nella contemporaneità</p>

<p>dati personali in ambienti digitali/ Condividere con le tecnologie digitali</p>	<p>Analizzare la situazione sociale e politica dell'Italia nel primo dopoguerra Cogliere la specificità del regime fascista come fenomeno di massa Comprendere le conseguenze della crisi americana del 1929 nell'assetto politico ed economico mondiale Individuare i motivi economici e politici del successo del movimento nazista in Germania Comprendere il nesso causa-effetto tra le condizioni de trattato di Versailles e lo scoppio della Seconda guerra mondiale Comprendere i rapporti politici internazionali che hanno generato il coinvolgimento dei vari paesi nella Seconda guerra mondiale Individuare le cause della tensione USA e URSS e i motivi del loro intervento nei conflitti interni di altri paesi Delineare lo scenario mondiale negli anni della guerra fredda Fare riferimento agli anni della "distensione" tra le due superpotenze e alle iniziative che permisero di attuarla Comprendere la relazione tra boom economico, protesta giovanile e la nascita di nuove ideologie Fare riferimento allo sviluppo della storia della repubblica italiana dal '45 agli anni settanta Fare riferimento alle tappe fondamentali della costruzione dell'Unione europea, alle criticità, al nuovo ruolo assunto alla luce dell'emergenza sanitaria Elaborare e realizzare, in modo sufficientemente autonomo, progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze acquisite, anche adoperando gli strumenti digitali.</p>	
--	---	--

5. ARGOMENTI AFFERENTI LE DISCIPLINE DIPARTIMENTALI PROPOSTI PER I PERCORSI PLURIDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA *(individuare possibili tematiche di ed.civica da sviluppare e/o approfondire tra classi in parallelo)*

In linea con la necessità di sviluppare tematiche afferenti ai tre grandi nuclei tematici (1. Costituzione e legalità, 2. Agenda 2030 e sviluppo sostenibile e 3. Cittadinanza digitale), il Dipartimento di Scienze Umane e Giuridiche propone i seguenti argomenti per i percorsi pluridisciplinari di educazione civica:

1. La Costituzione Italiana: Diritti e Doveri
2. L'Unione Europea

3. Conoscenze dei principi economici indispensabili per capire il presente
4. Identità nazionale e cosmopolitismo
5. Scienza, tecnologia e geopolitica
6. Cittadinanza e principio di tolleranza: io e l'altro
7. *Debate*: educazione alla comunicazione e all'ascolto
8. Educazione digitale
9. La storia dei diritti umani: i principi della democrazia
10. Identità di genere
11. Conoscenza del territorio
12. Ecosostenibilità, risorse, energia e territorio

6. (Eventuali) PERCORSI DISCIPLINARI COMUNI *(da sviluppare e/o approfondire tra classi in parallelo. Per la classe quinta si possono programmare anche percorsi che prevedono agganci pluridisciplinari per la preparazione del colloquio d'esame, es. mappa concettuale, ecc.; inserire inoltre qualche indicazione di percorso pluridisciplinare)*

Il Dipartimento individua le seguenti tematiche:

CLASSE TERZA: La dimensione comunitaria della città medievale

NOTA: l'opportunità di realizzare tali percorsi, gli strumenti, tempi di attuazione e verifica/ valutazione, saranno stabiliti dai consigli di classe.

CLASSE QUARTA: Rivoluzione e cambiamento

NOTA: l'opportunità di realizzare tali percorsi, gli strumenti, tempi di attuazione e verifica/ valutazione, saranno stabiliti dai consigli di classe.

CLASSE QUINTA: Per la classe quinta i percorsi, che prevedono agganci pluridisciplinari per la preparazione del colloquio d'esame, saranno stabiliti dai consigli di classe, tenendo conto delle specifiche esigenze delle classi e delle esperienze maturate nel corso degli anni precedenti.

Eventuali percorsi disciplinari comuni saranno decisi in itinere negli incontri di Dipartimento e nei relativi Consigli di Classe

7. ATTIVITÀ DI RECUPERO –SOSTEGNO – APPROFONDIMENTO *(riguardo le attività previste in orario curriculare vanno indicate le attività di recupero e sostegno che il Dipartimento considera più idonee a contrastare eventuali difficoltà di apprendimento, ma anche quelle che si intendono promuovere per la valorizzazione delle eccellenze. Indicare anche le attività di recupero da svolgersi in itinere e con le modalità on line):*

Considerati gli obiettivi previsti dal **PDM d'Istituto** i docenti potranno attivare iniziative o progetti finalizzati al **recupero**, al **potenziamento** e alla **valorizzazione delle eccellenze** in riferimento a **conoscenze e competenze sia disciplinari, sia trasversali**, con particolare riguardo alle **aree linguistico- comunicativa, logico-argomentativa, metodologica**, nell'ottica della verticalizzazione del curriculum.

I docenti potranno mettere in opera le seguenti attività da tenersi, secondo le disponibilità dell'organico dell'autonomia e le esigenze didattiche, in orario curriculare o extra-curriculare.

- Percorsi di **rinforzo propedeutico**.
- Percorsi di **approfondimento tematico**
- **Potenziamento** di competenze e conoscenze sia disciplinari sia trasversali, teso alla **valorizzazione delle eccellenze**, alla **preparazione dell'Esame di Stato**, e alla realizzazione dei **PCTO** e al curricolo di **Educazione Civica**
- Corsi di **recupero di filosofia** da attuare dopo la valutazione

Modalità curricolari:

- Ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe
- Organizzazione di gruppi omogenei/eterogenei per fasce di livello per attività in classe
- Assegno e correzione di esercizi specifici da svolgere autonomamente a casa

Attività extracurricolari:

- Corsi di recupero organizzati dalla scuola
- Cooperative learning (*lavoro collettivo guidato o autonomo*) o Problem solving
- Attività di laboratorio (*esperienza individuale o di gruppo*)
- Utilizzo della piattaforma digitale in modalità sincrona ed asincrona

7.1 - Misure dispensative e compensative

In caso di gestione di DSA e BES, in linea con la filosofia dell'Istituto e le delibere del Consiglio di classe, le Docenti si riservano la possibilità di adottare MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE, in conformità con i documenti elaborati dalla scuola, tra cui figurano anche:

- interrogazioni programmate su argomenti concordati;
- utilizzo di mappe nello studio e nelle verifiche;
- dilatazione dei tempi delle verifiche scritte.

8. METODOLOGIE *(Indicare quali metodologie e pratiche verranno impiegate)*

Il successo formativo è il risultato di una **didattica inclusiva** fondata su processi di insegnamento/apprendimento, che si traducono in:

- **Didattica per problemi reali** che trasformi la lezione frontale in strumento funzionale al superamento di eventuali difficoltà nel processo di apprendimento dello studente, al suo coinvolgimento nel dialogo educativo, all'individuazione dei fondamentali nuclei problematici ed al richiamo di concetti ordinatori anche attraverso il sussidio di testi introduttivi e mappe concettuali;
- **Apprendimento significativo** fondato sulla centralità dello studente nel processo di apprendimento, all'interno del quale costituiscono feedback positivo, la consapevolezza della problematicità del sapere, la valorizzazione dell'intelligenza come risorsa fondamentale di ciascuno, la motivazione alla ricerca ed al pensiero divergente come abiti intellettuali.

Attenzione alla metacognizione mirata alla responsabilizzazione dello studente come soggetto attivo del processo di apprendimento, risultante dall'equilibrio tra aspetti cognitivi, motivazionali e relazionali dell'esperienza scolastica.

Metodologie

- Peer education
- Brainstorming
- Debate
- Didattica breve
- Discussione libera e guidata
- Didattica laboratoriale
- Flipped classroom
- Cooperative learning
- Circle time
- Tutoring
- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Apprendimento collaborativo in piccoli gruppi
- Apprendimento esperienziale e laboratoriale
- Altro (*specificare*)

In particolare, la prassi didattica prevederà:

- il controllo costante dei materiali utilizzati
- l'utilizzo delle tecnologie digitali
- attività legate all'interesse specifico dell'alunno e/o l'attivazione di percorsi autonomi di approfondimento
- la promozione della conoscenza e dell'utilizzo dei mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (schemi, mappe, tabelle, immagini, video, cd didattici,)
- l'utilizzo di differenti modalità comunicative per attivare più canali sensoriali
- il controllo in itinere, con domande brevi, dell'avvenuta comprensione nel corso di una spiegazione
- l'utilizzo della videoscrittura per la produzione testuale
- la formulazione di richieste operative, in termini quantitativi, adeguate ai tempi e alle personali specificità degli alunni anche in relazione alle specifiche "condizioni di lavoro" a distanza
- la predisposizione di appunti in fotocopie o in file
- l'utilizzo della LIM per proporre in formato digitale le lezioni
- la promozione dell'utilizzo di ausili specifici (libri digitali, sintesi vocale, strumenti di videoscrittura, dizionari digitali, software per mappe concettuali, etc)
- la guida puntuale al riconoscimento dei propri errori e quindi all'autocorrezione
- Altro (*specificare*)

9. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI (*Indicare quali strumenti e spazi si prevede di utilizzare*)

STRUMENTI -anche digitali-

- Libri di testo
- Dispense
- Appunti
- Contenuti digitali
- Mappe
- Schemi
- LIM o Videoproiettore
- Registratore

- Lettore DVD
- Computer
- Padlet
- Estensioni di Chrome e componenti aggiuntivi di G-suite
- Free Online Screen Recorder
- Altro (*specificare*)

SPAZI:

- Aula
- Biblioteca
- Laboratori multimediali
- Registro Argo con uso bacheca
- Piattaforma
- Altro (*specificare*)

METODOLOGIA CLIL :

Nel caso d'insegnamento disciplinare in lingua diversa dall'italiano, in lingua inglese o in lingua francese, si rimanda alle singole programmazioni di classe ed ai piani di lavoro dei docenti.

10.TIPOLOGIA DI VERIFICHE

a) VERIFICHE SCRITTE e ORALI (*Elencare le tipologie di verifica scritta previste- es. Analisi del testo, Tema, produzione di tipologie testuali previste per l'Esame di stato, Esercizi, Test strutturati o semistrutturati, Prova Grafica, Traduzione o altro- e tipologie orali (es. Interrogazione, etc)*)

Per le verifiche si utilizzeranno a discrezione del singolo docente le seguenti tipologie di verifica scritta: - riassunto - analisi del testo, -saggio breve, -tema, -relazione,- esercizi, -test a risposta aperta, -test semi-strutturato; e le seguenti tipologie di verifiche orali : interrogazione, -monitoraggio dal posto o colloquio alla cattedra con esposizione degli argomenti, presentazione di power point e di mappe concettuali, al fine di misurarla capacità di organizzazione, di sintesi e di utilizzo adeguato del registro linguistico specifico della disciplina storica.

b) VERIFICHE *ON LINE* (Indicare le tipologie di verifica da svolgersi online, opportunità/necessità, quali ad esempio tipologie di prova "miste" -scritto-orali)

Esposizione di un argomento con supporto di slides o schemi, compiti a tempo con domande chiuse e/o aperte, saggi , relazioni, testi, power point, scrittura collaborativa, presentazioni condivise e allestimento di siti web (possibilità offerte dalla piattaforma g-suite for education), produzione condivisa di schemi e mappe concettuali, produzione di brevi video didattici con lo screencast

11. MODALITÀ e CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA FORMATIVE E SOMMATIVE

"La valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili [...] deve essere propriamente in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende". Tale approccio trova attuazione

anche nell'adozione da parte dell'Istituto del voto unico anche al primo quadrimestre, scelta che di per sé segnala la volontà di superare modalità di valutazione "parziali", inerenti a singole abilità.

L'insegnamento della Storia non prevede l'obbligatorietà di prove scritte, pertanto ogni docente autonomamente valuterà se proporre o meno verifiche scritte alla propria classe, allegando alle prove le relative griglie di valutazione.

Il Dipartimento decide altresì che ciascun docente potrà mettere in atto -secondo possibilità e necessità, e in coerenza con la propria programmazione e con quella del proprio Consiglio di Classe-, in aggiunta o in sostituzione di quelle "tradizionali" e anche nell'ambito delle verifiche scritte e orali valide ai fini della valutazione sommativa quadrimestrale, un ventaglio di attività di valutazione ivi comprese prove che "mescolano" la modalità scritta e quella orale, ad esempio lo sviluppo di lavori autonomi di ricerca e relativa presentazione degli stessi.

Il Dipartimento, inoltre, ripropone e conferma l'utilizzo dell'approccio operativo già adottato dall'Istituto in sede di riprogrammazione (**nota M.I. prot.n. 388 del 17/03/2020**) in base al quale si faceva presente che i docenti potevano "valorizzare e fare sintesi (anche, ad esempio, evidenziando il risultato sommativo di più evidenze di attività sincrone e asincrone) di ogni osservazione sistematica del processo di apprendimento effettuata. Di conseguenza alla formulazione di un giudizio complessivo, e quindi di un voto in sede di valutazione finale, contribuiranno sia i voti attribuiti "in presenza" che tutto quanto emerso dall'osservazione sistematica e continuativa delle attività in presenza e a distanza, come ad esempio l'impegno, la puntualità nelle consegne, lo studio autonomo e personale.

Si sottolinea infine che tutte le modalità di verifica sopra indicate sono pienamente conformi ai criteri di valutazione adottati in ottemperanza alle Linee guida ministeriali e al Piano d'Istituto per l'applicazione della stessa, che già propongono questa modalità di integrazione al fine di riaffermare, soprattutto in questo contesto emergenziale, la centralità dell'alunno nella prassi didattica.

Quanto ai **CRITERI DI VALUTAZIONE** si precisa che, oltre ai i criteri stabiliti dalla normativa vigente e declinati nel P.T.O.F. (a.s 2022/2023) si potrà tener conto anche del/dei:

- Livello di coinvolgimento nelle attività didattiche (in ordine ad attenzione, puntualità nelle verifiche, serietà e costanza nell'impegno e nella partecipazione)
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- Partecipazione ad attività extracurricolari inserite nel P.T.O.F. e/o relative all'ambito disciplinare di riferimento

Inoltre, in base alle Indicazioni del Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" del 7/08/2020, secondo cui:

“[...] La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la **necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.[...] avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.** La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, **la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata [...] da quella più propriamente formativa** in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende”,
si adottano i seguenti criteri integrativi:

	L' alunno:
CAPACITÀ	effettua analisi, ricerca nuove informazioni in autonomia e in maniera continuativa.
CONOSCENZE	Comunica in maniera chiara e pertinente, ha padronanza dei linguaggi specifici, sviluppa e rielabora i contenuti.

COMPETENZE	Gestisce il tempo e le informazioni, applica contenuti e procedimenti, lavora in modo costruttivo.
IMPEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge in modo accurato e completo i compiti. - Consegna puntualmente tutti i compiti assegnati. - E' autonomo e originale nello svolgimento di compiti di realtà.

11.STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E/O ORALI E/O "MISTE"

(Vanno indicati gli strumenti di valutazione per le PROVE SCRITTE (GRIGLIE DI VALUTAZIONE) e/o gli elementi di valutazione per le PROVE ORALI.

Le griglie comuni adottate vanno allegate alla presente programmazione.

Le griglie adottate individualmente dal docente saranno invece allegate alla programmazione di classe e/o al piano di lavoro individuale).

PROVE SCRITTE	Vengono adottate GRIGLIE DI VALUTAZIONE	x	Sì	<input type="checkbox"/> NO
	Le griglie di valutazione adottate sono comuni	<input type="checkbox"/>	Sì	x NO
PROVE ORALI	Viene adottata una griglia di valutazione comune	X	Sì	<input type="checkbox"/> NO

Castellammare di Stabia, 15/09/2022

LA COORDINATRICE

Prof.ssa Angela Benigno

